

SLIDE DATI MERCATO DEL LAVORO.

La lettura dei dati sul MDL ci consente di avere un **punto di vista oggettivo** sulla situazione in cui va ad inserirsi la nostra ricerca di lavoro (*crescita vs crisi*) e di **individuare alcune caratteristiche** che si vanno affermando (*t.determinato vs t.indeterminato*).

Ma consente anche di smentire alcuni luoghi comuni o “fake news”, ad esempio sulla **disoccupazione giovanile**, che ha valori a due cifre, ma nei nostri territorio non è certo del 40/50% come leggiamo/sentiamo dai media. In Veneto era al **18,7%** a dicembre 2016, ora si attendono i dati di dicembre 2017 ma se si traspone la riduzione avuta a livello nazionale, dal 39 al 32%, potrebbe essere scesa al **15/16%**, dato molto più rispondente alla realtà.

È necessario precisare che vengono proposti **due tipologie di dati**:

- **il dato nazionale ISTAT**, unanimemente riconosciuto per l'autorevolezza della fonte (fondata nel 1926) e la rigorosità scientifica ma basato su **un'osservazione campionaria** (con i limiti di tale approccio);
- **i dati regionali di VENETO LAVORO**, basati su **dati “amministrativi”** provenienti dalle comunicazioni aziendali obbligatorie di assunzione, cessazione, trasformazione; quindi rispondente all'effettivo andamento. **Dietro ognuno di questi numeri si può risalire ad un codice fiscale (lavoratore) e ad una partita iva (datore di lavoro).**

Per i dati ISTAT si propone un raffronto tra **due “fotografie”** al 31 dicembre del 2016 e del 2017:

- gli occupati totali aumentano di 298.000 unità
- scendono gli occupati a t.indeterminato, salgono gli occupati a termine
- le persone che lavorano a t.indeterm. sono l'84% (erano l'85 l'anno prima).

Sempre su base ISTAT si propone un raffronto ITALIA/VENETO sui tassi di disoccupazione:

- la disoccupazione sta progressivamente scendendo (ormai da almeno 3 anni)
- quella giovanile ha avuto un notevole calo -6,9%
- in Veneto con il 5,9% siamo almeno 4 punti sotto la media nazionale
- prima della crisi, nel 2008 il tasso di disoccupazione in Veneto era del 3,4%

SECONDA SLIDE: DATI VENETO LAVORO

Ribadire che, diversamente da ISTAT che fa una “fotografia” ad una certa data, qui si **rappresentano i totali delle comunicazioni obbligatorie -CO- ad un determinato periodo dell’anno**, il III trimestre, confrontando 2016 e 2017. Quindi seppur le fette di t.determinato e di somministrazione siano largamente prevalenti, oltre l’80%, non vuol dire che tutti lavorano a termine, il t.indeterminato resta il contratto in essere più diffuso.

- le nuove occasioni di lavoro 8 su 10 sono per proposte di breve periodo
- le occasioni di lavoro in somministrazione sono circa il 30% del totale (occorre tenerlo presente, come una delle reali opportunità di inserimento)
- t.determinati e somministrazioni possono poi trasformarsi in t.indeterminati
- nel confronto 2016/2017 ci sono 37.400 assunzioni in più (molte possono essere per periodi brevi, ma ci interessa sottolineare che le occasioni ci sono e bisogna coglierle)

sottolineare l’alto numero dei TIROCINI di inserimento (qui non si contano quelli curricolari) e, di questi, circa la metà (5/6.000) sono attivati in provincia di Treviso. Questo è un altro elemento che ci dice cosa troveremo nel MDL come proposta per il primo inserimento!

SLIDE VACANCIES

Possono essere utili a conclusione del tema sulle SOFT SKILLS!

Ci sono due offerte del circuito EURES per l’Irlanda e due offerte colte dal web per la zona di Treviso. Sono per figure normalmente richieste dal mercato, sia per primo inserimento che per persone con esperienza.

Sono evidenziate in GIALLO le parti che richiamano alle soft skills, si può notare come queste siano presenti nelle varie offerte, sottolineando che sono proprio quelle caratteristiche “personali” che l’azienda va cercando o che, a parità di competenze tecniche, fanno sicuramente la differenza nei processi di selezione.

Può essere utile proporre una ricerca di vacancies su web, per profili connessi al percorso di studio, cercando tra siti di APL, Aziende e i siti istituzionali. Analizzare le proposte con un’attenzione a come viene presentata la proposta lavorativa.

Nei sistemi più evoluti la JOB DESCRIPTION si compone di:

RUOLO - RESPONSABILITA’ – SKILLS (come nell’esempio dell’ultima slide.)